COMUNE DI CASPOGGIO

Prov. di SONDRIO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

AI SENSI DELLA L.R. 12/2005

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N° **3** DEL **22.05.2014** A FIRMA DEL SEGRETARIO

ADOZIONE con Deliberazione del COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri del Consiglio Comunale	**N° 13**	**del 18.12.2013**
PUBBLICAZIONE AI SENSI DI LEGGE:	**dal 15.01.2014**	**al 16.03.2014**
TERMINE ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONI SCADUTO IL:	**16.03.2014**	**----------**
OSSERVAZIONI esaminate con Deliberazione del COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri del Consiglio Comunale	**N° 3**	**del 22.05.2014**
APPROVATO con Deliberazione del COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri del Consiglio Comunale	**N° 3**	**del 22.05.2014**

S T U D I O T E C N I C O A S S O C I A T O
Arch. MAURO DE GIOVANNI - Ing. VIRGILIO SCALCO
Via Nazionale, 123 – 23030 Villa di Tirano (SO)
tel. 0342/703098 – fax. 0342/704290

Componente Geologica, idrogeologica e sismica: Dott. Geologo Angelo Tuia, Chiesa in Valmalenco (SO), aprile 2009 – gennaio 2010

Consulente per gli aspetti geologici: Dott. Geologo Conforto Gaetano, Sondrio, giugno 2013 – settembre 2014

Collaborazione per gli aspetti paesaggistici: Dott. Architetto Dario Benetti, Sondrio

Altri collaboratori: Dott. Gianni Menicatti; Dott. Pianificatore Territoriale Massimo Spinelli, Sondrio

P I A N O D E I S E R V I Z I

(Legge Regione Lombardia 11 marzo 2005 N° 12)

Tavola: **PSR**	**R E L A Z I O N E**	
	Scala: 1 :	Data: Settembre 2014

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE

RELAZIONE

Sommario

1 IL PIANO DEI SERVIZI: I RIFERIMENTI NORMATIVI 2

1.1 I RAPPORTI CON IL DOCUMENTO DI PIANO 2
1.2 IL PIANO DEI SERVIZI NELLA L.R. 12/2005 2

2. CASPOGGIO NEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI 5

2.1 I POLI ATTRATTORI 5
2.1.1 Verifica delle dotazioni esistenti di servizi di interesse sovracomunale 5
2.1.2 Verifica dell'accessibilità ai servizi di interesse sovracomunale esistenti e previsti 6
2.2 L'ANALISI DEI FLUSSI PENDOLARI 6
2.3 I BACINI D'INFLUENZA DEI SERVIZI SOVRACOMUNALI 6
Attrezzature di interesse comune 6
Spazi pubblici per lo sport e lo svago 7

3 LE STRATEGIE GENERALI DEL DOCUMENTO DI PIANO E LA LORO DECLINAZIONE NEL PIANO DEI SERVIZI. 7

3.1 IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE E LUDICHE 7
3.2 IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' VEICOLARE E CICLOPEDONALE NEL TESSUTO CONSOLIDATO 8
3.3 LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE E MULTISETTORIALE 8
3.4 SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO 8

4 AZIONI E STRATEGIE DEL PIANO DEI SERVIZI 8

4.1 I PRINCIPALI POLI DI ATTRAZIONE TURISTICO CULTURALE 9
4.2 IL SISTEMA DEI PARCHEGGI FINALIZZATI AL RECUPERO DEL CENTRO STORICO 9
4.2.1 SISTEMA DEI PARCHEGGI: come affrontare il problema della carenza 9
4.3 LA VALORIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DI PERCORSI PEDONALI URBANI E DI QUELLI EXTRA URBANI 20
4.4 IL SISTEMA DEL VERDE E LA RETE ECOLOGICA 21
4.5 LE AREE SCIISTICHE 22

5 LA PROGRAMMAZIONE ED IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI 23

5.1 I SERVIZI ESISTENTI 23
5.2 VALUTAZIONE SINTETICA DEI SERVIZI ESISTENTI 24
5.3 IL PROGETTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI PUBBLICI 29
5.4 IL PIANO DEI SERVIZI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE E NEI PIANI ATTUATIVI DEL PGT 30
5.5 PEREQUAZIONE, COMPENSAZIONE ED ELEMENTI PREMIALI 30
5.6 VERIFICA DELLA DOTAZIONE MINIMA DI AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE 30
5.6.1 Servizi di interesse comunale 31
5.6.2 Servizi di interesse sovracomunale 32

1 IL PIANO DEI SERVIZI: I RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 I RAPPORTI CON IL DOCUMENTO DI PIANO

Il PGT è uno strumento articolato in più atti, dotati ciascuno di propria autonomia tematica ma concepiti all'interno di un processo di pianificazione unitario e coordinato. Nel Documento di Piano sono rappresentati gli obbiettivi e le azioni strategiche con i quali addivenire ad un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturale, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione come elementi da tutelare e da valorizzare.

Le regole della città e i criteri di negoziazione degli interventi sono affidati al Piano delle Regole; il Piano dei Servizi rappresenta la città pubblica ed in questo senso ha il compito di armonizzare il sistema dei servizi con gli insediamenti previsti nel piano delle regole. Questi ultimi due strumenti, pur dotati di una loro autonomia di elaborazione e di attuazione, devono necessariamente interagire, fra di loro ed anche con il Documento di Piano, assicurando reciproche coerenze e sinergie.

In particolare debbono definire le azioni concrete per la attuazione degli obbiettivi e delle azioni strategiche individuate nel Documento di piano, all'interno di un processo unitario. Sia il Piano dei Servizi che il Piano delle Regole devono garantire la coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi dello sviluppo contenuti nel Documento di Piano; nello stesso tempo, le scelte operative contenute in essi trovano fondamento e si configurano come sviluppi delle direttive ed indicazioni che il documento di Piano detta nell'ambito della definizione delle politiche funzionali (residenza, edilizia residenziale pubblica, attività produttive primarie, secondarie, terziarie, distribuzione commerciale), di tutela dell'ambiente e ella qualità insediativa.

In particolare, il Piano dei Servizi concorre alla realizzazione di un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche, dell'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e di un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi per tutta la popolazione comunale.

In questo senso il Piano dei Servizi determina importanti ricadute sulla struttura portante del sistema urbano e, in particolare, sullo spazio pubblico della città.

1.2 IL PIANO DEI SERVIZI NELLA L.R. 12/2005

Il Piano dei Servizi è stato normato dalla L.R. 1/2001 che lo ha pensato come uno strumento allegato al Piano Regolatore Generale con la finalità di documentare *lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità ed accessibilità.*

Con l'avvento della Legge Regionale 12/2005 il Piano dei Servizi diventa una parte autonoma ed integrante del Piano di Governo del Territorio al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, secondo la lettura della nuova legge, i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

Nella nuova legge urbanistica regionale lo standard urbanistico viene integrato in un più ampio concetto di servizi urbani ,per diverse motivazioni, le principali delle quali sono:

- associare al concetto di quantità quello di qualità del servizio (un servizio non deve solo essere presente sulla carta ma funzionare, essere accessibile e fruibile);
- riconoscere la collaborazione nella gestione dei servizi tra amministrazioni, e tra amministrazioni e privati (attraverso convenzioni o accordi);
- superare i contenuti delle normative statali e regionali sugli standard che erano indifferenti alle differenze locali, geografiche e insediative (per esempio, tra città capoluogo e comunità minori, tra comuni di montagna e città di pianura, tra centro turistico o polo attrattore) e consentivano la misurazione della sola superficie fondiaria delle aree a standard senza tenere in considerazione lo sviluppo dei servizi su più piani e più in generale dei servizi alla persona;

Gli standard del PRG, erano basati sulla dimostrazione ragionieristica di un quantitativo di aree compatibile con le previsioni insediative teoriche, mentre con la L.R. 12/05 i servizi devono essere presenti e funzionanti.

Il concetto di servizio pubblico e di interesse pubblico o generale viene, dunque, esteso sino a comprendere tutti i servizi e le attrezzature urbane, sia di natura fisica che quella connessa a prestazioni di servizi alla persona. Il Piano dei Servizi diventa quindi un elemento indispensabile per delineare la capacità di attrazione di un territorio.

Con la L.R. 12/2005 è possibile inserire nel Piano dei Servizi anche le aree per l'edilizia residenziale pubblica, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, a cui viene dato particolare rilievo, nonché le opere riguardanti la mobilità. Il Piano dei Servizi deve inoltre essere integrato con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo di cui all'art.38 della L.R. 26/2003 e con ogni altro strumento di settore che incide sull'organizzazione del territorio e sul funzionamento della città.

A livello dei contenuti, il Piano dei Servizi, basandosi sul quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale definito dal Documento di Piano e sulla scorta di eventuali ulteriori e specifiche indagini sulla situazione locale deve in particolare:

- inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi, al fine di valutare, rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello minimo di servizi,

anche in funzione dell'individuazione delle priorità d'intervento da affrontare, eventualmente, in forma associata tra i Comuni, come per esempio i parchi di interesse sovracomunale. La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta di immediata evidenza, qualora un Comune, per soglia dimensionale, non risulti autonomo nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base per la popolazione. Tale inquadramento deve fare riferimento soprattutto ai servizi di carattere sovracomunale previsti per i Comuni individuati come "poli attrattori" dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;

- formulare l'inventario dei servizi presenti sul territorio, al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio. Per una corretta e completa ricognizione dell'offerta è opportuno considerare il servizio offerto quale "sommatoria" di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività. Questa distinzione permette di prendere in considerazione tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o con una struttura edilizia bensì con l'ampia gamma dei servizi prestati alla persona; determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi attraverso l'analisi dell'andamento demografico e delle dinamiche sociali ed economiche, nonché tenendo in considerazione i programmi e degli obiettivi dell'Amministrazione comunale e delle specifiche caratteristiche territoriali;
- confrontare l'offerta e la domanda di servizi per valutare lo stato dei servizi ed individuare eventuali carenze: il confronto deve permettere in primo luogo di verificare se la fruibilità è assicurata per tutti, tanto in termini di qualità delle prestazioni che di accessibilità, al fine di identificare anche la necessità di programmazione degli interventi di manutenzione e di miglioramento delle prestazioni dei servizi esistenti;
- determinare il progetto e le azioni: il confronto tra offerta e domanda di servizi permette di identificare le priorità d'intervento e le iniziative di riqualificazione del territorio comunale che pur non facendo parte dei servizi di base in senso stretto, sono prioritari per la popolazione di un territorio in rapporto alle sue specificità.

Il Piano dei Servizi definisce, pertanto, le necessità di sviluppo e di integrazione dei servizi esistenti e le modalità di intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio, assicurando per la residenza una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a … mq. per abitante e comunque che garantisca la qualità generale del sistema urbano.

Nel caso della pianificazione attuativa e negoziata, i parametri quantitativi da assicurare sono integrati dall'individuazione di servizi di qualità specifici e congruenti con le esigenze di ogni singola area, nell'ambito delle più generali strategie di qualità insediativa che l'Amministrazione si è data.

Il Piano dei Servizi si deve rapportare, infatti, con il più generale progetto di sviluppo della comunità locale, in modo da selezionare le priorità d'intervento in relazione al fatto che i servizi rappresentano una precondizione essenziale allo sviluppo insediativo, economico e sociale.

Il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale deve essere concepito e sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio; il sistema del "verde", in particolare, deve essere affrontato e valutato sotto molteplici aspetti, da quelli correlati alla disponibilità di spazi di fruizione per la popolazione, a quelli connessi al ruolo che i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale rivestono nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

2. CASPOGGIO NEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI

2.1 I POLI ATTRATTORI

Il Comune di Caspoggio fa parte della Comunità Montana di Sondrio.

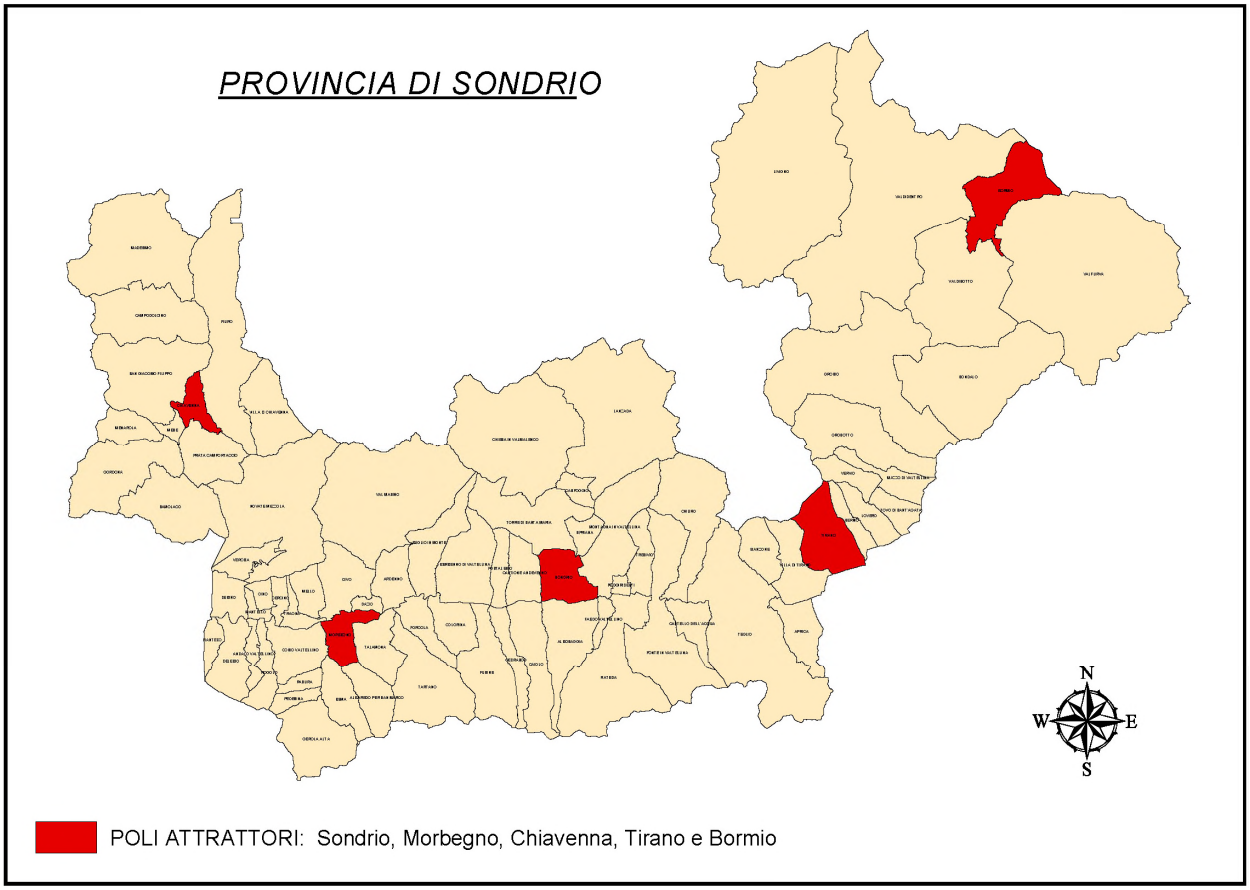


figura 1 – Poli Attrattori della Provincia di Sondrio

2.1.1 Verifica delle dotazioni esistenti di servizi di interesse sovracomunale

La dotazione dei servizi del comune di Caspoggio è articolata; essi sono evidenziati nelle tavole PS1 e nelle schede di rilievo analitico (tav.PS2) e l'elenco è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Servizi	N° scheda	Indirizzo
ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE	Casa vacanze Fondazione orfanotrofio maschile Sondrio	8	Via Don Gatti
	Centro raccolta rifiuti ingombranti e differenziati	12	Loc. Castello
	Stazione partenza impianto risalita	16	Via Seggiovia
	Stazione partenza impianto risalita	17	Loc. S. Antonio
	Stazione partenza impianto risalita	18	Piazzo Cavalli
SPAZI PUBBLICI PER LO SPORT ED IL VERDE ATTREZZATO	Piste da sci	24	

2.1.2 Verifica dell'accessibilità ai servizi di interesse sovracomunale esistenti e previsti

L'accessibilità ai servizi sovracomunali presenti nel Comune di Caspoggio è garantita da collegamenti con strade principali; in particolare l'area per la raccolta dei rifiuti ingombranti e differenziati in loc. Castello è facilmente raggiungibile ed accessibile da tutti i Comuni dell'Unione Valmalenco.
Gli impianti di partenza e di risalita sono raggiungibili tramite strade forestali utilizzate per la manutenzione degli stessi.

2.2 L'ANALISI DEI FLUSSI PENDOLARI

Il "bacino territoriale di gravitazione" del sistema dei servizi sovracomunali (ex art. 9, comma 5 LR 12/2005) è stato verificato sulla base del pendolarismo, rilevato attraverso il Censimento 2001. Dalle dinamiche dello sviluppo sociale ed economico del quadro ricognitivo e programmatorio facente parte del documento di piano, si rileva che, per motivi di lavoro, si verifica un tasso di pendolarismo in uscita pari al 65% della popolazione occupata ed un tasso di attrazione pari al 5%.
Ciò significa che da Caspoggio si spostano all'esterno circa 380 persone e ne arrivano 10.

A questo si aggiunge anche un flusso scolastico di studenti di Caspoggio verso l'esterno (Sondrio o città sede di università e scuola media Chiesa Valmalenco).

Il pendolarismo è il fenomeno generato dai flussi quotidiani di persone che si spostano dalle proprie abitazioni alle sedi di lavoro e agli edifici scolastici. Gli spostamenti che le persone compiono quotidianamente diventano una fonte importante per la comprensione della mobilità necessaria e strutturale del territorio.

2.3 I BACINI D'INFLUENZA DEI SERVIZI SOVRACOMUNALI

I bacini di utenza variano da servizio a servizio.

Attrezzature di interesse comune

- Servizi sociali –
Per quanto riguarda i servizi sovra locali inerente il sociale a Caspoggio è presente la casa vacanze Fondazione orfanotrofio maschile Sondrio con un bacino d'utenza provinciale.

- Servizio gestione rifiuti –

Sul territorio di Caspoggio è stata realizzata il Centro di raccolta dei rifiuti ingombranti e differenziati per tutti i Comuni dell'Unione Valmalenco (Caspoggio - Chiesa in Valmalenco – Lanzada).
Il Bacino d'utenza riguarda i Comune dell'Unione Valmalenco.

- Attrezzature turistico-sportive –
Il Comune di Caspoggio è dotato di impianti di risalita di interesse sportivo e turistico con un bacino di utenza provinciale e oltre.

Spazi pubblici per lo sport e lo svago

- Servizi attività sportive -
Il Comune di Caspoggio offre quale attività sportiva di interesse sovra comunale le piste da sci che attraggono un bacino d'utenza da tutta la provincia e oltre.

3 LE STRATEGIE GENERALI DEL DOCUMENTO DI PIANO E LA LORO DECLINAZIONE NEL PIANO DEI SERVIZI.

Nel documento di piano del comune di Caspoggio, sono contenuti obbiettivi a medio/lungo termine che sono tipici della pianificazione strutturale; obbiettivi che, condivisi, possono guidare le scelte anche di future amministrazioni comunali. Essi sono:

- Il ruolo di Caspoggio nel contesto vallivo e nella Comunità Montana di Sondrio;
- il miglioramento della qualità della vita;
- lo sviluppo di vocazioni economiche sostenibili, all'interno della Valmalenco;
- la valorizzazione dei caratteri storico paesaggistici.

Nel Piano dei Servizi questi temi si declinano nei seguenti aspetti:

3.1 IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE E LUDICHE

In particolare le azioni in continuità tra il DP e il PS sono:

- Pur con grandi difficoltà dovute alla difficile congiuntura economica, Caspoggio, in coordinamento con i comuni della valle, intende ricercare soluzioni per il completamento e la gestione delle aree sciabili in modo che esse possano costituire una risorsa sia durante il periodo invernale che in quello estivo.
- Caspoggio si vuole ritagliare uno spazio dedicato alle famiglie, con la possibilità di vacanze estive ed invernali, mettendo loro a disposizione una serie di percorsi escursionistici che attraversano nuclei storici e paesaggi che conservano ancora elementi di origine rurale, di grande interesse e suggestione.

3.2 IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' VEICOLARE E CICLOPEDONALE NEL TESSUTO CONSOLIDATO

In particolare le azioni in continuità tra il DP e il PS sono:

- promuovere la valorizzazione complessiva dei nuclei di antica formazione considerando i monumenti, gli edifici, i vuoti urbani, gli spazi pubblici, e i percorsi di connessione tra i diversi manufatti di valore storico-culturale e tra i sistemi residenziali ed i servizi;
- favorire la pedonalizzazione e creare le condizioni affinché le automobili rimangano ai margini dei tessuti storici.

3.3 LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE E MULTISETTORIALE

In particolare le azioni in continuità tra il DP e il PS sono:

- la limitazione delle aree edificabili e degli indici urbanistici rispetto al PRG con maggiore attenzione al completamento- realizzazione di servizi per la popolazione residente e per i turisti;
- la valorizzazione del versante tramite un utilizzo oculato delle risorse con particolare attenzione a stimolare iniziative legate al turismo diffuso.

3.4 SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

In particolare le azioni in continuità tra il DP e il PS sono:

- mantenere la continuità degli spazi aperti, con particolare riferimento agli "ambiti di connessione tra il territorio rurale e quello antropizzato" che, situati nelle immediate vicinanze del tessuto urbano consolidato, formano uno spazio di protezione alla crescita urbana.
- Valorizzare il versante con una serie di azioni sinergiche, che nell'ottica del mantenimento delle attività agricole, possano stimolare la realizzazione di attività turistiche diffuse utilizzando il patrimonio edilizio esistente.

4 AZIONI E STRATEGIE DEL PIANO DEI SERVIZI

A partire da questi elementi, che riconosciamo come punti di continuità e di coerenza con il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ha individuato alcune precise azioni.

Esse sono:

1. Il sistema dei parcheggi finalizzati al recupero del centro storico;
2. i percorsi pedonali e ciclabili;
3. Il sistema del verde e la rete ecologica;

4. Le aree sciistiche

Nella tavola PS3 “tavola di sintesi del piano dei servizi” sono individuati gli interventi sopra descritti.
Essi sono finalizzati al miglioramento della qualità della vita nella città ed allo sviluppo economico sostenibile e multisettoriale.

4.1 I PRINCIPALI POLI DI ATTRAZIONE TURISTICO CULTURALE

Sono, per definizione, le parti più significative del territorio di Caspoggio, viste sotto l’aspetto storico, culturale, socio economico e paesaggistico ambientale.

La tavola PS3 individua i seguenti poli:

1. Nuclei di antica formazione;
2. Via Don Gatti;
3. Centro sportivo;
4. Piste da sci ;

I poli N. 1-2-3 hanno già collegamenti di tipo pedonale che il PS intende valorizzare.

Anche gli spazi destinati agli sport di discesa, situati sul versante antropizzato dove si svolgevano le principali attività agricole, presentano una fitta rete di collegamenti con sentieri–mulattiere che il PS intende valorizzare (cfr. Art. 11.3 NTA del Piano dei Servizi).

4.2 IL SISTEMA DEI PARCHEGGI FINALIZZATI AL RECUPERO DEL CENTRO STORICO

Per il miglioramento della qualità della vita nel contesto urbano bisogna agire su diversi livelli:

- favorire il recupero del centro storico ed in particolare delle relazioni che si sono sedimentate nel corso della storia nel tessuto urbano: relazioni costituite da una caratteristica viabilità pedonale;
- sistemare la piazza Milano che rappresenta il biglietto di visita per il visitatore;
- dotare il paese di adeguati parcheggi funzionali a realizzare una significativa viabilità pedonale, in considerazione che l’agglomerato urbano di Caspoggio, in considerazione delle sue limitate dimensioni, si presta facilmente a questo scopo.

4.2.1 SISTEMA DEI PARCHEGGI: come affrontare il problema della carenza

Per risolvere la criticità evidenziata della carenza di parcheggi è stata proposta, attraverso una attenta valutazione delle varie parti abitate e degli spazi ancora liberi da edificazione, un distribuzione di posti auto ad uso pubblico - privato.
La localizzazione geometrica tiene conto delle necessità nelle varie contrade, con un occhio attento alla sostenibilità anche sotto il profilo finanziario; pertanto si è cercato, in un’ottica a medio lungo termine,di prevedere gli spazi più idonei, da cui gli utenti si possano collegare tramite viabilità pedonale alle varie parti di Caspoggio.
In considerazione dell’obbiettivo primario di “miglioramento della qualità della vita”, le aree a parcheggio

sono state localizzate nell'immediato esterno delle parti più densamente abitate, in particolare il centro storico, senza tuttavia interferire significativamente, per dare modo all'utenza di percorrere le vie interne solo a piedi.

CONTRADA ALBERTAZZI

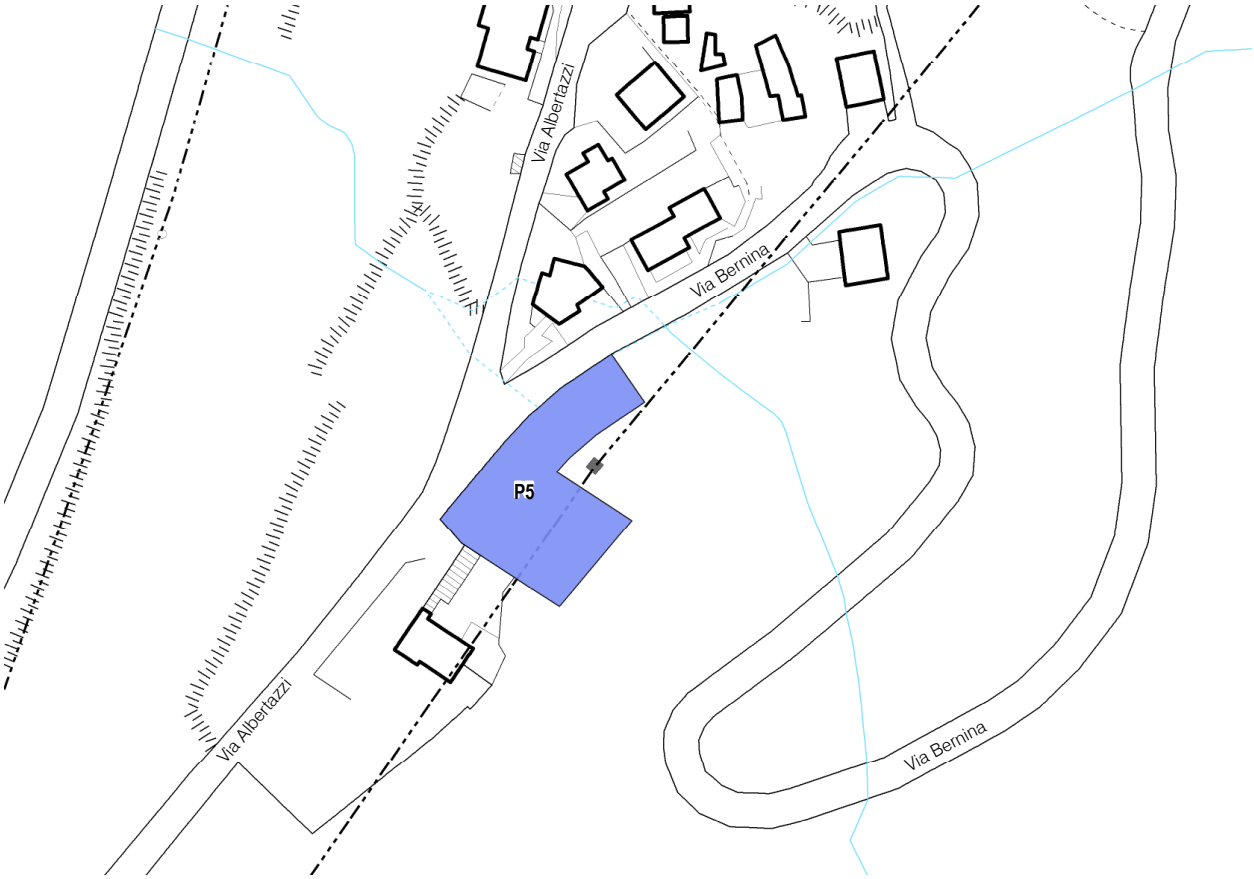
La contrada si è sviluppata a macchia d'olio e per risolvere la carenza di posti auto per le nuove costruzioni, lungo la strada di accesso ne sono stati ricavati sia a valle che a monte; il risultato visivo non è esaltante, per il senso di disordine creato in una realtà paesaggistica così piccola e dal fragile equilibrio. Albertazzi peraltro conserva un nucleo storico ben conformato.

Per porre parziale rimedio, è stato pertanto previsto uno spazio, posto all'ingresso della contrada, in cui possano essere realizzati parcheggi privati interrati, da realizzare tramite criteri costruttivi definiti nell'apposita scheda di riferimento.

Tale individuazione, implica la necessità che le norme vietino la realizzazione di ulteriori parcheggi lungo la via Albertazzi, che aggraverebbero ulteriormente la già precaria situazione paesaggistica.

PARCHEGGIO P5 - CONTRADA ALBERTAZZI

Planimetria di riferimento



Area Parcheggio pubblico/privato

Caratteristiche e modalità attuative

Si tratta di un parcheggio in parte interrato (ad uso privato) ed in parte fuori terra (ad uso pubblico, la fascia lungo la via Bernina), pensato per le esigenze della contrada Albertazzi.

Il progetto, di intersesse pubblico, potrà essere realizzato anche da privati, con procedura negoziata e relativa convenzione urbanistica e dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

Nella convenzione, oltre ad eventuali altri aspetti, propri della negoziazione, dovrà essere comunque prevista:

- la realizzazione e cessione del parcheggio pubblico realizzato lungo la via Bernina.

La progettazione e realizzazione dovranno essere particolarmente curati e seguire lo schema planimetrico sottostante.

In particolare gli accessi sulla via Bernina dovranno essere limitati all'indispensabile: presumibilmente due per i parcheggi pubblici di cui uno da utilizzare anche per quelli privati.

La fascia verso la via Bernina conterrà dei parcheggi pubblici esterni ottenuti da uno scavo del terreno esistente e da un muro di contenimento a monte (quello a valle rimane come occultamento del parcheggio) Tale scelta aiuta ad assecondare meglio la morfologia del terreno, nell'inserimento del parcheggio interrato, che avviene in posizione più arretrata e completamente interrata.

I muri dovranno essere eseguiti in pietra locale a vista.

La parte soprastante dell'autorimessa privata dovrà essere sistemata a verde con una copertura di terreno vegetale di almeno 50 cm.

Valutare le eventuali attenzioni connesse con la vicinanza della linea elettrica.

L'intervento sarà valutato complessivamente, in base alle esigenze dei proprietari delle abitazioni in contrada Albertazzi

CONTRADA BURRI

Posta prima del nucleo storico principale di Caspoggio, è raggiungibile solo tramite viabilità pedonale, tranne una porzione di recente edificazione, che è accessibile ai veicoli tramite un collegamento con la viabilità principale. Ha un nucleo storico compatto e tipicamente lineare, ancora ben conservato.

IL PRG vigente prevede la realizzazione di una nuova viabilità veicolare che, partendo dalla zona del cimitero e delimitando la zona edificabile dalla fascia boscata, giunga al corso d'acqua " Canale dei Mulini" antistante la contrada Burri.

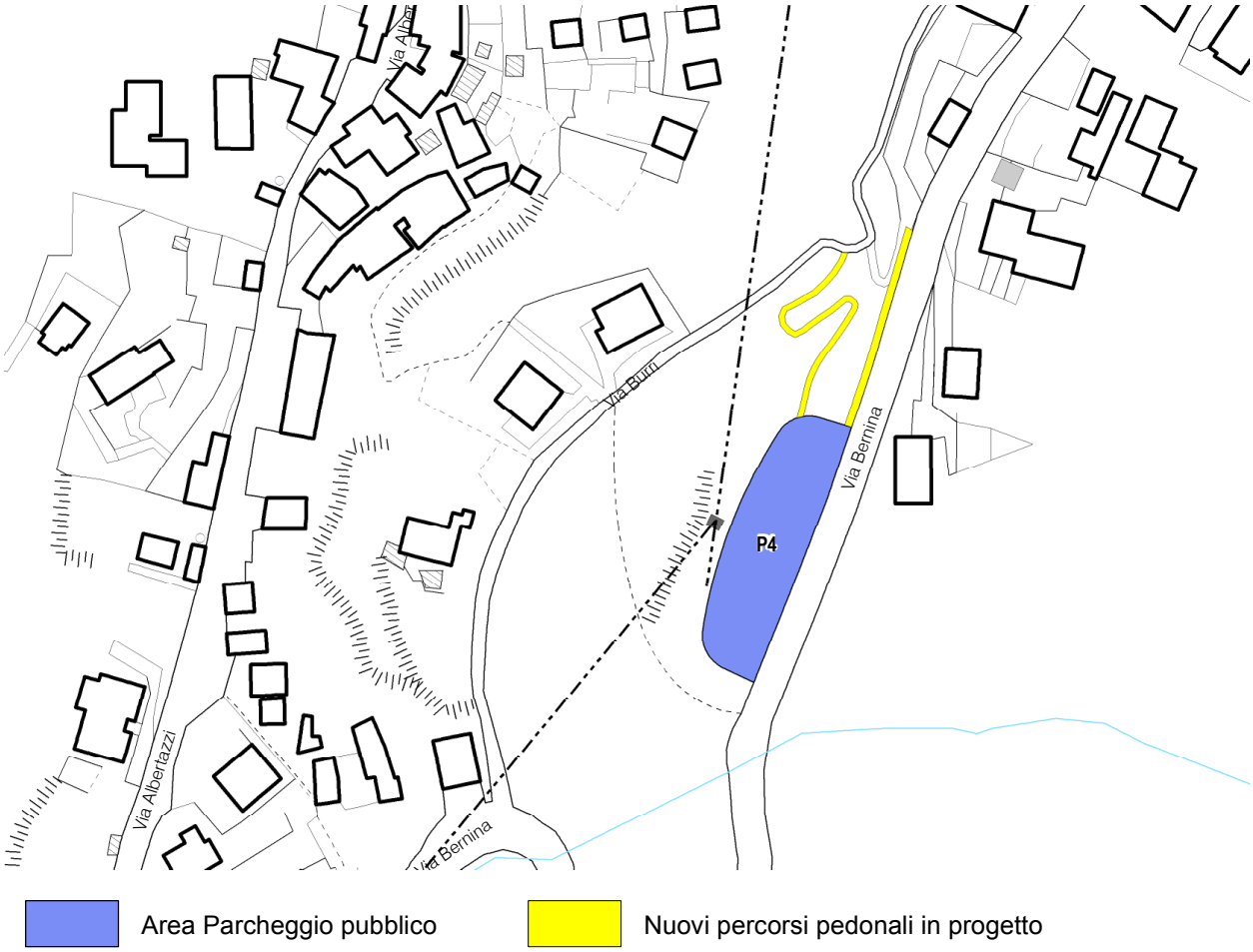
Tale viabilità ha costi di realizzazione importanti e non risolve pienamente l'accessibilità a Burri, per le difficoltà dovute alla presenza del "Canale dei Mulini" e per la ristrettezza degli spazi a disposizione.

Il Consiglio Comunale ha pertanto proposto la sua soppressione, aderendo alla proposta di realizzare i parcheggi lungo la via Bernina. Tale localizzazione permette, con una spesa limitata, di realizzare un parcheggio a raso collegato funzionalmente alla contrada tramite una viabilità pedonale che incrocia quella esistente, poco più a valle.

Le dimensioni geometriche dell'area permettono di disporre in modo ordinato, con un inserimento paesaggistico adeguato, circa una quindicina di posti auto.

PARCHEGGIO P4 - CONTRADA BURRI

Planimetria di riferimento



Caratteristiche e modalità attuative

Si tratta di un parcheggio esterno ad uso pubblico, per sopperire alle esigenze della contrada Burri.

Il progetto dovrà prevedere gli elementi schematicamente riportati nella planimetria sottostante:

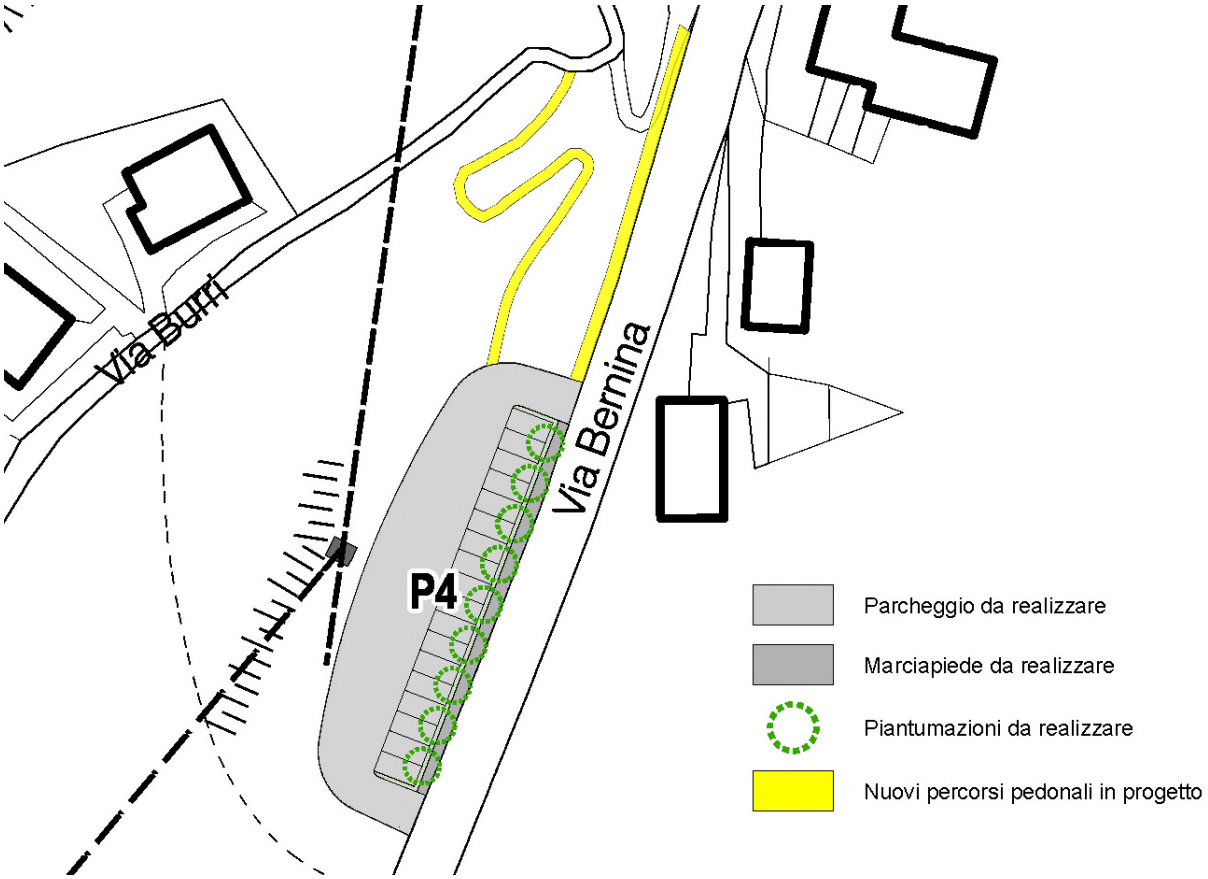
- percorso pedonale sulla via Bernina ;

- piantumazione di alberatura e porzioni di verde per limitare l'impatto visivo del parcheggio;

- realizzazione di collegamento pedonale alla via Burri.

La progettazione e realizzazione dovranno essere curate; le scarpate dovranno essere modellate tenendo conto della morfologia del terreno.

Schema



CASPOGGIO PIAZZA MILANO

La piazza principale del paese, di forma rettangolare, si caratterizza per la presenza importante della Chiesa Parrocchiale, recentemente restaurata, che si pone all'inizio del centro storico.

La piazza, che sul lato di maggior lunghezza a monte è contornata da edifici di recente edificazione che sono in dissonanza con il contesto, è pavimentata in asfalto ed è utilizzata a parcheggio pubblico; ciò la pone in contrasto con gli aspetti legati al contesto paesaggistico ed anche con quelli relativi alla mobilità pedonale del vicino centro storico.

Si propone la realizzazione di un parcheggio interrato di cui il primo livello è ad uso pubblico ed il secondo, di dimensioni più ridotte, per parcheggi privati (P1).

Tale localizzazione dà la possibilità di realizzare una sistemazione esterna della piazza, liberata dai parcheggi, che possa rappresentare un degno ingresso del paese.

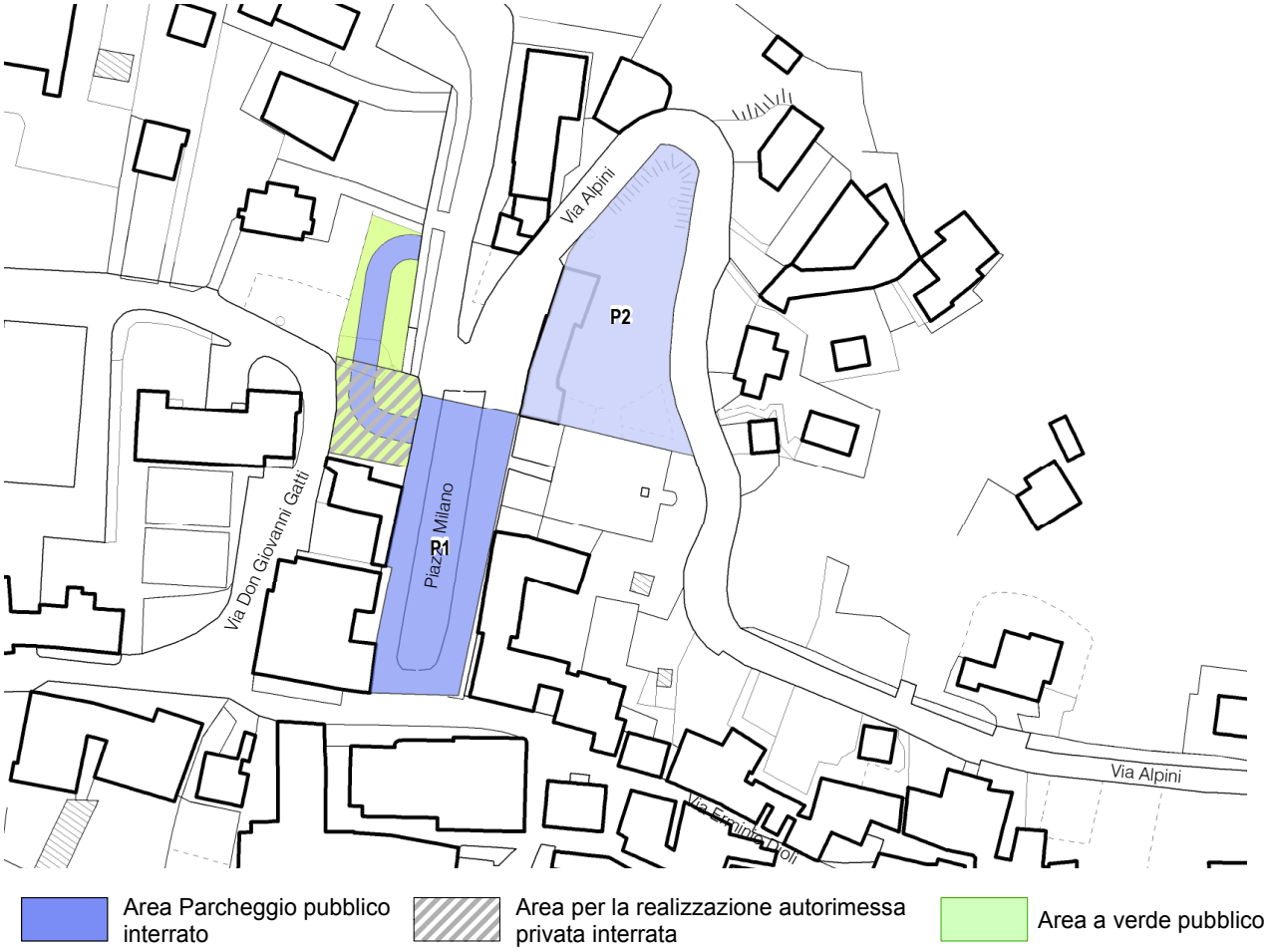
Quale importante completamento, viene proposta anche la sistemazione della porzione di area adiacente al cimitero monumentale, utilizzata in parte per parcheggi privati interrati, in contrasto con il paesaggio circostante.

Tale area può essere utilizzata per la realizzazione di parcheggi pubblici – privati interrati, progettati e realizzati in modo da formare una cornice alla piazza Milano e di essere di grande utilità, con quelli sottostanti la piazza, per il vicino centro storico (P2).

E' significativo anche il collegamento pedonale con la contrada Negrini, di cui parleremo oltre, nel capitolo riguardante la viabilità pedonale.

PARCHEGGIO P1 - PIAZZA MILANO

Planimetria di riferimento



Caratteristiche e modalità attuative

Si tratta di realizzare due parcheggi interrati: il più grande, ad uso pubblico, è collocato sotto la piazza Milano ed il relativo accesso avviene da un'area privata da acquisire.

In caso di cessione gratuita al Comune del terreno indicato nella tavola del piano dei servizi PS4 e nella presente planimetria di riferimento, per la realizzazione del parcheggio P1, i proprietari dei terreni interessati avranno in cambio un diritto edificatorio di 0,10 mq di SLP/ ogni mq. di superficie ceduta. Tali diritti edificatori potranno essere utilizzati negli ambiti del tessuto consolidato e tessuto urbano di completamento alla condizione che l'indice fondiario non superi del 20% quello ammesso per ogni singolo ambito (cfr anche art. 41.1 e 42.1 della N.T.A. del piano delle regole).

In caso contrario il Comune, stante l'interesse pubblico del parcheggio, procederà all'acquisizione forzosa dell'area.

L'intervento, inserito in un contesto paesaggistico centrale e delicato dovrà farsi carico di limitare gli impatti della rampa di accesso con una opportuna mitigazione a verde. Dovrà essere studiata anche la

sistemazione della piazza che, liberata dai parcheggi, dovrà assumere una connotazione architettonica significativa per il centro di Caspoggio.
Il parcheggio più piccolo è ad uso privato ed ha una entrata autonoma: è prevista una attuazione privata.

PARCHEGGIO P2 - PIAZZA MILANO-VIA ALPINI

Planimetria di riferimento

Area Parcheggio pubblico/privato interrato Nuovi percorsi pedonali in progetto

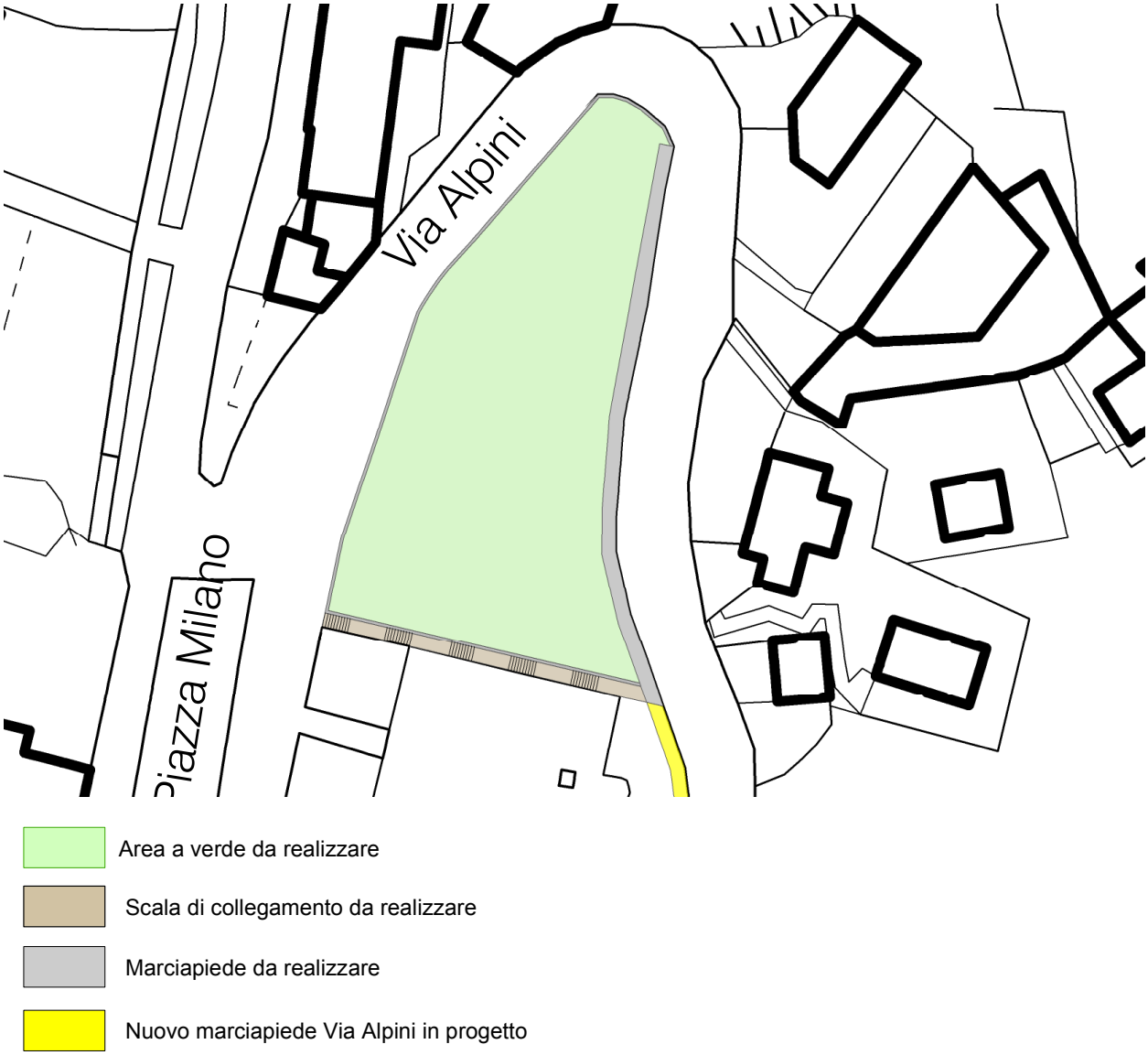
Caratteristiche e modalità attuative:

Si tratta di un parcheggio interrato ad uso pubblico/privato da realizzare su proprietà pubblico/privata.
Attualmente una piccola parte del lotto interessato è stata utilizzata per la realizzazione di box privati con accesso dalla via Alpini; essi costituiscono un impatto negativo (che si riverbera anche sulla piazza ed il contesto) per il disordine con cui sono stati realizzati.

Il progetto del parcheggio interrato dovrà essere posto in allineamento con il muro del vicino cimitero e formare sulla via una quinta ordinata con una sola apertura per l'accesso alle autorimesse.

La parte soprastante, ceduta al Comune, dovrà essere sistemata a verde con una copertura di terreno vegetale di almeno 50 cm. Sul lato verso l'ex cimitero dovrà essere prevista una scala di collegamento con il percorso pedonale lungo la via Alpini secondo lo schema seguente.

Schema



Evidentemente la cura esecutiva e di dettaglio sono indispensabili per rispondere agli obbiettivi richiesti.

I proprietari dei box esistenti potranno chiedere di inglobare la superficie relativa all'interno dell'autorimessa che sarà prevalentemente di tipo privato, per sopperire alle mancanze del vicino centro storico. Il progetto, di intersesse pubblico, potrà essere realizzato anche da privati, con procedura negoziata e relativa convenzione urbanistica e dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

Nella convenzione, oltre ad eventuali altri aspetti, propri della negoziazione, dovrà essere comunque prevista:

- la realizzazione e cessione del collegamento al percorso pedonale lungo la via Alpini;
- la realizzazione del verde pubblico e dei percorsi pedonali che saranno assoggettati a pubblica utilità;
- la realizzazione di eventuali parcheggi pubblici.

In caso di cessione gratuita al Comune del terreno indicato nella tavola del piano dei servizi PS4 e nella presente planimetria di riferimento, per la realizzazione del parcheggio P2, i proprietari dei terreni

interessati avranno in cambio un diritto edificatorio di 0,10 mq di SLP/ ogni mq. di superficie ceduta. Tali diritti edificatori potranno essere utilizzati negli ambiti del tessuto consolidato e tessuto urbano di completamento alla condizione che l'indice fondiario non superi del 20% quello ammesso per ogni singolo ambito (cfr anche art. 41.1 e 42.1 della N.T.A. del piano delle regole).

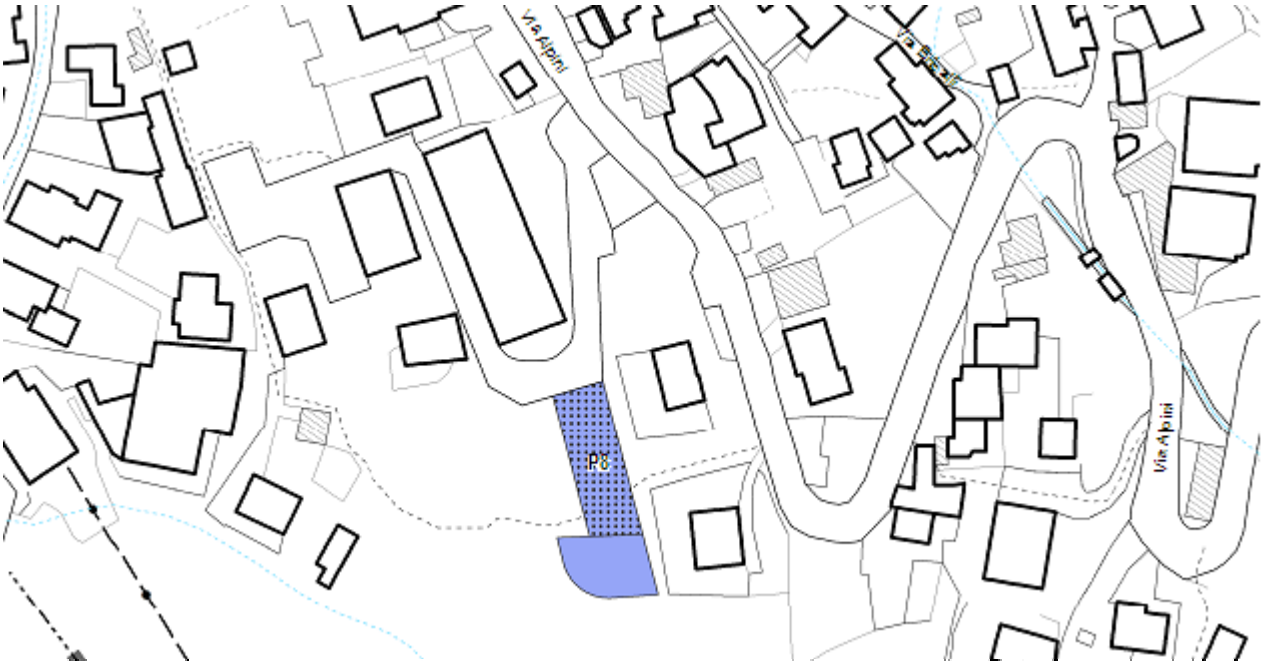
CONTRADA NEGRINI

Costituita da un centro storico caratteristico, che annovera tra l'altro la "truna" è accessibile solo con viabilità pedonale. La via "Alpini" che la delimita a valle, oltre ad essere particolarmente panoramica, è caratterizzata dalla presenza di parcheggi selvaggi lungo la strada, utilizzati dagli abitanti della contrada.
Ciò è sintomatico della carenza di parcheggi realizzati con attenzione all'ambiente circostante; sono stati realizzati alcuni tentativi parziali nella parte terminale di Negrini, lungo i tornanti della via, con risultati discutibili per l'inserimento paesaggistico.

Dopo aver analizzato gli spazi ancora liberi e le limitate possibilità di risolvere in modo sostenibile il problema (parzialmente può essere risolto con il parcheggio in piazza Milano) si propone una soluzione che non è ottimale ma che sembra, allo stato attuale, la più percorribile.
Si tratta di utilizzare una strada di accesso esistente posta a valle della via "Alpini" ed accedere ad una porzione di terreno con pendenza limitata, facilmente sistemabile a parcheggio a raso con costi sostenibili e con la possibilità di un numero consistente di posti auto.
L'unica criticità sta nelle dimensioni dell'accesso, un pò limitato e nella sua pendenza; si pensa che l'accesso potrebbe essere sistemato e per la pendenza elevata, soprattutto per il periodo invernale di innevamento, si potrebbe ovviare con cavi scaldanti.

PARCHEGGIO P8 - CONTRADA NEGRINI

Planimetria di riferimento



Area Parcheggio pubblico

Area derivante da cessione di pianificazione attuativa

Caratteristiche e modalità attuative

Si tratta di un parcheggio esterno ad uso pubblico, per sopperire alle esigenze della contrada Negrini.

Parte delle aree provengono dalla cessione di cui al piano attuativo PA-5 che deve essere in coordinamento con le scelte del presente parcheggio; le altre dovranno essere acquisite.

La progettazione e realizzazione dovranno essere curate; le scarpate dovranno essere modellate tenendo conto della morfologia del terreno.

Dovranno essere valutate le soluzioni più idonee al miglioramento dell'accessibilità.

In considerazione delle caratteristiche dell'area è indispensabile la cura nell'inserimento paesaggistico, utilizzando tecniche adeguate quali l'occultamento e la piantumazione di arbusti.

Dovrà essere garantito il passaggio pedonale esistente ad uso pubblico che collega Via Alpini con Via Seggiovia.

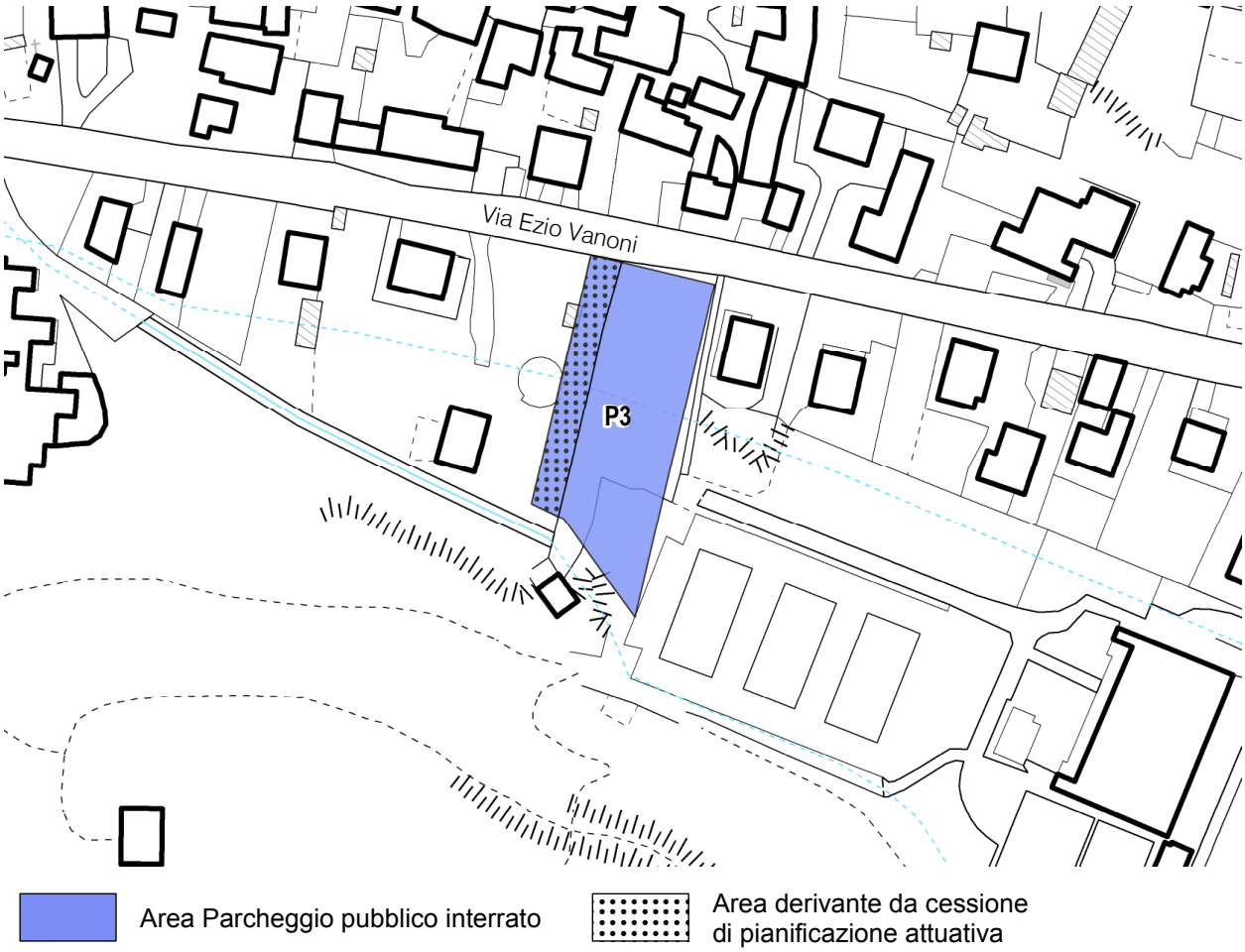
CENTRO SPORTIVO

E' previsto l'ampliamento del parcheggio esistente.

Altri parcheggi, di minore importanza, sono inseriti all'interno di interventi di iniziativa privata, a completamento del piano generale.

PARCHEGGIO P3 - CENTRO SPORTIVO

Planimetria di riferimento



Caratteristiche e modalità attuative

Si tratta di un parcheggio interrato ad uso pubblico/privato da realizzare quasi completamente su un'area di proprietà pubblica, tranne lo spazio destinato alla rampa di accesso, che insiste su proprietà privata. Quest'ultima dovrà essere recuperata tramite cessione di pianificazione attuativa (Cfr. PA-7)

In superficie l'area continuerà ad essere destinata, come tuttora, a parcheggio pubblico. L'intervento, inserito in un contesto paesaggistico centrale e delicato dovrà farsi carico di limitare gli impatti della rampa di accesso con una opportuna mitigazione a verde.

VIA SEGGIOVIA

Per sopperire alla carenza di parcheggi del centro storico di Caspoggio (zona centro) si prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico a raso adiacente alla via Seggiovia.

Questo parcheggio è anche uno spazio utile di manovra in quanto la via Seggiovia immette direttamente nel centro storico dove il traffico veicolare è precluso.

PARCHEGGIO P9 - VIA SEGGIOVIA

Planimetria di riferimento

Area Parcheggio pubblico

Caratteristiche e modalità attuative

Si tratta di un parcheggio esterno ad uso pubblico, per Caspoggio Centro.

Il progetto dovrà prevedere gli elementi di verde per limitare l'impatto visivo del parcheggio come nello schema sotto riportato.

La progettazione e la realizzazione dovranno essere curate:
- la pavimentazione in materiale lapideo;
- l'illuminazione pubblica integrata con quella del centro storico.

Schema

In caso di cessione gratuita al Comune del terreno indicato nella tavola del piano dei servizi PS4 e nella presente planimetria di riferimento, per la realizzazione del parcheggio P9, i proprietari dei terreni interessati avranno in cambio un diritto edificatorio di 0,10 mq di SLP/ ogni mq. di superficie ceduta. Tali diritti edificatori potranno essere utilizzati negli ambiti del tessuto consolidato e tessuto urbano di completamento alla condizione che l'indice fondiario non superi del 20% quello ammesso per ogni singolo ambito (cfr anche art. 41.1 e 42.1 della N.T.A. del piano delle regole).

4.3 LA VALORIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DI PERCORSI PEDONALI URBANI E DI QUELLI EXTRA URBANI

I nuclei storici, in particolare quello centrale, si caratterizzano per la presenza di un tessuto connettivo urbano di grande interesse per la presenza di viuzze "i streci" che valorizzano la parte edificata e rendono

oltremodo semplice passare da un luogo all'altro di Caspoggio.
Tale peculiarità purtroppo non è sempre stata considerata nella realizzazione degli interventi negli anni del boom edilizio e spesso si è persa tale continuità viaria che ha isolato parti del costruito.
In considerazione della specificità ed all'estensione di tale rete di percorsi, anche rispetto alla Valmalenco, il PS propone la sua valorizzazione ed il completamento in caso di realizzazione di nuovi interventi a ridosso del centro storico, in modo da ricucire, per quanto possibile, questo sistema di spazi pubblici relazionali.
La valorizzazione potrà avvenire con un progetto complessivo che preveda ad es. una adeguata illuminazione, arredo urbano ed eventuali pavimentazioni e dovrà anche essere supportato da una gestione che preveda la realizzazioni di manifestazioni all'interno del centro storico, che possano esaltare le sue caratteristiche e riportare la vita al suo interno.

Il PS prevede anche la sistemazione e la realizzazioni di alcuni percorsi significativi che si innervano nel versante, con il recupero della rete storica sentieristica: alcuni sono di tipo pedonale ed altri possono essere utilizzati anche per itinerari di tipo ciclabile.
Di particolare interesse l'itinerario della "Alta via della Valmalenco" che coinvolge l'intero comprensorio della Valmalenco.

IL PS individua inoltre sentieri di interesse provinciale, itinerari di interesse paesaggistico e turistico e percorsi comunali esistenti ed in previsione.
La sistemazione dei percorsi che collegano il centro urbano con il versante e l'alta quota, è funzionale alla conoscenza del territorio e della sua storia e ad un uso sostenibile nel tempo in cui viviamo.

4.4 IL SISTEMA DEL VERDE E LA RETE ECOLOGICA

La morfologia del comune di Caspoggio si caratterizza per la presenza di diversi nuclei abitati tra cui si frappongono aree libere a prato o superfici boscate; tale conformazione lo rende permeabile.
IL PGT intende mantenere questa caratteristica.
La consultazione del Piano di Indirizzo Forestale, redatto e approvato dalla Comunità Montana di Sondrio, ci ha permesso un confronto importante con le ipotesi sopra menzionate; abbiamo constatato una sostanziale convergenza nelle valutazioni finali nel senso che le aree a bosco non trasformabili del PIF sono contenute all'interno di ambiti di valore paesaggistico ambientale del PGT con obbiettivi simili.

La proposta del PGT prevede all'esterno del perimetro del tessuto urbano gli ambiti sottodescritti.

Una fascia protettiva denominata **"verde di connessione tra il territorio rurale e quello antropizzato"**. Tale ambito, che sorge a ridosso dei principali nuclei urbani è costituito essenzialmente da aree prative e boscaglie intercluse ed assolve ad un compito di protezione del centro abitato e di unione con le aree più esterne; la limitata azione antropica lo rende anche utile sotto l'aspetto ecologico.

Un **"ambito agricolo multifunzionale"** costituito dalla parte storicamente più antropizzata.

Esso riguarda la parte del territorio comunale, particolarmente importante per dimensioni e qualità paesaggistica, che si estende sul pendio di Caspoggio e comprende anche l'area sottesa dall'utilizzo dello sci.
In tale ambito,convivono, come vuole rappresentare il titolo, forme di paesaggio agrario storico con i suoi insediamenti e con il complesso di trame relazionali formate da strade mulattiere, sentieri ed elementi puntuali di valore storico culturale che connotano il paesaggio.
L'azione di piano mira ad una interazione sinergica di singole azioni che possano mantenere il paesaggio tramite la manutenzione dei maggenghi, la valorizzazione dei percorsi storici e il recupero dei nuclei storici.
Anche questo ambito ha un buon grado di permeabilità.

La salvaguardia di **"aree di valore naturalistico paesaggistico"** riguarda il territorio boscato; ha un grado di antropizzazione più limitato ed è contenuto in buona parte nel PIF quale bosco non trasformabile.

Gli **"ambiti di spiccata naturalità"** sono rappresentati dalle emergenze rocciose poste all'ingresso di Caspoggio, sopra il castello e dal dosso del Casletto che, come abbiamo visto dalle indagini conoscitive e ricognitive, è un elemento morfologico particolarmente significativo e riconosciuto, anche a livello fotografico e pertanto meritevole di salvaguardia. Anche la protezione di visuali significative è un'azione che individua elementi puntiformi o lineari meritevoli di protezione.
IL PGT ha proposto anche una rete ecologica comunale (cfr. tav. PR7 e NTA PR art.27).

4.5 LE AREE SCIISTICHE

Recentemente è stato realizzato un sottopassaggio nella zona di arrivo delle piste che permette alle stesse di prolungarsi sino al centro sportivo.
Sono stati eseguiti anche interventi di riapertura di tracciati caduti in disuso per la rapida crescita di latifoglie.

Allo stato attuale l'area sciabile di Caspoggio, che si estende sul versante verso il monte Palino, necessita di interventi che la rendano più funzionale.
Essa, pur avendo perso quelle caratteristiche di primaria importanza che l'avevano contraddistinta negli anni d'oro, rappresenta pur sempre un importante e significativo completamento dell'offerta turistica della Valmalenco.
Per questo gli amministratori comunali hanno intrapreso trattative con la proprietà per addivenire ad una soluzione sostenibile, pur nella difficile congiuntura economica.

Bisogna innanzitutto eseguite opere di completamento al tracciato di pista da sci recentemente riaperta ma mai terminata, diversamente il bosco si riprenderà il territorio sottratto. Devono infatti essere eseguite opere di livellamento, convogliamento acque, semina ecc.- E' altresì importante eseguire una costante manutenzione territoriale sugli spazi aperti utilizzati a scopo sportivo; il taglio dell'erba ed il controllo del corretto convogliamento delle acque sono operazioni essenziali senza le quali non è possibile l'utilizzo

corretto delle piste da sci ed il paesaggio inevitabilmente si degrada con danno per il turismo della valle.

La tavola PS5 rappresenta la fotografia della situazione esistente e le previsioni a medio e lungo termine per il rimodernamento degli impianti e delle piste da sci. La perimetrazione delle aree sciistiche include anche l'area di arrivo delle piste, vicino alla zona sportiva, ove è prevista la nuova stazione di partenza.

Altra importante azione, per attuare l'obbiettivo specifico, riguarda la strutturazione di una offerta turistica che tenga conto dell'utilizzo di tutti quei tracciati che possono svolgere un duplice ruolo nella stagione invernale ed in quella estiva dando vita ad attività all'aria aperta quali ed es. le ciaspolate durante il periodo invernale e percorsi naturalistici organizzati in primavera-estate-autunno , integrati dall'utilizzo di rifugi e baite che si prestano allo scopo , per arricchire e differenziare l'offerta turistica.
Tali iniziative devono necessariamente essere coordinate almeno con l'Unione dei Comuni della Valmalenco e possono dare un valido contributo, se ben gestite, all'offerta turistica complessiva ed agli abitanti, nel segno della sostenibilità ambientale.

5 LA PROGRAMMAZIONE ED IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI

5.1 I SERVIZI ESISTENTI

In base agli indirizzi della legge regionale 12/2005 i servizi devono essere valutati e programmati sia in merito alla loro dotazione quantitativa che per aspetti di tipo qualitativo (l'accessibilità e la fruibilità).

Le schede di rilevamento dei servizi esistenti (cfr. tav. PS2) prendono in considerazione anche tali aspetti; esse sono articolate secondo la seguente classificazione dei servizi:

A.1 Attrezzature Istruzione;
A.2 Attrezzature di interesse comune;
A.3 Spazi pubblici per lo sport ed il verde attrezzato;
A.4 Parcheggi di uso pubblico;
B.1 verde di arredo e spazi urbani.

Nelle schede, oltre alla descrizione sintetica del servizio, vengono analizzati diversi parametri:

la localizzazione;
la proprietà;
la gestione dell'attività;
i dati dimensionali;
il bacino di utenza;
lo stato di conservazione;
i servizi ed accessori presenti;
la fruibilità;

le peculiarità generali.

Ad ogni parametro sono legate diverse opzioni che cercano di misurare, nella maniera più oggettiva possibile, le caratteristiche del servizio, fornendo indicazioni pratiche per la loro programmazione.
In particolare, in riferimento alla fruibilità, vengono considerate l'accessibilità esterna, quella interna e le connessioni con altri servizi.

La scheda rileva anche le superfici utilizzate per i servizi di livello comunale e sovracomunale.

5.2 VALUTAZIONE SINTETICA DEI SERVIZI ESISTENTI

Le schede di rilevamento riportano in maniera dettagliata i vari aspetti riguardanti il servizio analizzato. Pertanto, per una informazione più completa è opportuno consultare le schede di analisi (cfr. tav. PS2).
Ai fini di una valutazione complessiva, viene di seguito riportata la situazione attuale sintetica, le eventuali criticità ed i problemi che devono essere affrontati, sentito anche il responsabile comunale dell'area territoriale.

ISTRUZIONE

Scuola elementare

La struttura è ubicata nel centro di Caspoggio e gode di una buona collocazione urbana ed accessibilità.
Le scuole elementari di Caspoggio sono situate all'interno di un edificio dove sono presenti altri servizi: Ambulatorio medico al piano seminterrato; biblioteca al piano terra. C'è un piano sottotetto inutilizzato.
Le aule sono dislocate al piano primo e secondo, mentre al piano terra è presente la palestra.

La progressiva riduzione degli alunni che frequentano le scuole di Caspoggio fa si che le 7 aule attualmente disponibili risultano sovradimensionate; tale fenomeno è comune a tutti i Comuni dell'Unione Valmalenco e a parere di questo ufficio occorrerebbe una riorganizzazione degli immobili (a livello di unione) per ottimizzare le strutture pubbliche.

L'immobile dal punto di vista strutturale si presenta in buono stato. Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati una serie di interventi di messa a norma dal punto di vista del contenimento energetico (rifacimento impianto di riscaldamento, sostituzione dei serramenti).
L'immobile necessita ancora di alcuni interventi di miglioramento delle condizioni di isolamento termico quali il rifacimento della copertura (attualmente non isolata) e del cappotto. Con il rifacimento della copertura si potrebbe poi ipotizzare il recupero del piano sottotetto e si potrà valutare, vista l'esposizione del fabbricato, la convenienza di posizionare pannelli solari.
Altri interventi necessari sul fabbricato sono la realizzazione di un ascensore per eliminare le barriere architettoniche e la realizzazione di scale esterne antincendio.

All'esterno la struttura scolastica è dotata di aree per lo sport (basket) e la ricreazione, di un piccolo palco per manifestazioni culturali, ecc.. L'area è facilmente raggiungibile sia pedonalmente che con mezzi veicolari.

I parcheggi sono sufficienti e risultano facilmente fruibili. Si rendono comunque necessari alcuni lavori di sistemazione della pavimentazione dei vialetti.

INTERESSE COMUNE

Biblioteca

Attualmente sono in corso i lavori di ristrutturazione (ridistribuzione interna) del piano terra destinato a biblioteca

Ambulatorio medico

L'Ambulatorio medico è stato sistemato a metà degli anni 90 e attualmente si presenta in buone condizioni di manutenzione.

Municipio

L'immobile è disposto su tre piani fuori terra ed un piano seminterrato che ospita oltre all'archivio comunale gli uffici postali ed il locale centrale termica.
La struttura facilmente accessibile (a seguito della realizzazione della rampa di accesso per disabili), si presenta in buone condizioni (visti anche i periodici lavori di manutenzione).
L'immobile è privo di ascensore o servoscala per accedere ai livelli superiori dove sono presenti alcuni uffici (ragioneria, segreteria) e le sale giunte e consiglio. Da valutare la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica quali il rifacimento del cappotto e sostituzione dei serramenti.

Con la costituzione dell'Unione della Valmalenco, la struttura è stata "depotenziata" di alcuni servizi che sono gestiti a livello di Unione in altre sedi (servizio lavori pubblici, edilizia privata, tributi).

Nell'area circostante è presente un adeguato numero di parcheggi pubblici (Piazza Milano).

Posta

L'ufficio postale, situato al piano seminterrato, si trova in discrete condizioni essendo stato sistemato a fine anni '80.

SPORT E VERDE ATTREZZATO

Centro sportivo

Localizzato nel centro del paese, il centro sportivo di Caspoggio è facilmente raggiungibile a piedi tramite il reticolo pedonale urbano ed i marciapiedi realizzati, oltre che veicolarmente.
Esso è il punto di ritrovo principale della comunità e comprende una struttura coperta ed un'ampia area esterna.
All'interno della struttura coperta, disposte su due piani, sono ubicate le seguenti attrezzature: un bar, l'ufficio informazioni e la palestra con campo di calcetto e basket comprensiva di spogliatoi e locali accessori.

L'immobile necessita di lavori di messa a norma per la prevenzione incendi (rifacimento centrale termica), l'acquisizione del certificato della commissione di pubblico spettacolo e dell'esecuzione di interventi di riqualificazione energetica (copertura, finestre e pareti).

Nell'ampia area esterna sono presenti:
4 campi da tennis, 1 campo da calcio, 2 campi da basket, 2 campi per il gioco delle bocce, 1 parco giochi per bambini, aree relax con panchine, tavoli, cestini rifiuti, ecc. inseriti nel verde.

In inverno i campi da tennis vengono utilizzati come campo da pattinaggio.
Il centro sportivo è servito da un ampio parcheggio.

Sull'area esterna non si ravvisano lavori urgenti, gli interventi riguardano quindi la manutenzione ordinaria delle impianti (recinzioni, staccionate, ecc.) e dei vari elementi di arredo urbano (giochi, panchine, ecc.).

Edificio polifunzionale in Via E. Dioli adiacente al Municipio
Locale utilizzato per mostre, esposizioni, informazioni turistiche, ecc. ristrutturato di recente, non necessità di particolari interventi di manutenzione.

Fabbricato ex – latteria
Si tratta di un fabbricato donato al Comune di Caspoggio nel 2005 dalla latteria sociale di Caspoggio con il vincolo di destinarlo "al bene della comunità".
L'immobile è costituito da 3 piani fuori terra (rialzato, primo e secondo/sottotetto) e da un piano seminterrato.
Fino ad oggi il fabbricato non inutilizzato e necessita di interventi di riqualificazione.
È in fase di definizione con il gruppo alpini – protezione civile di Caspoggio una convenzione per la concessione in comodato d'suo del piano terra e seminterrato. Sarà cura del comodatario eseguire i lavori di messa a norma dell'unità immobiliare secondo il progetto approvato dal Comune.

Vano magazzino ed autorimessa utilizzato dalla protezione civile
Il locale è stato realizzato in occasione della realizzazione del sovrappasso comunale. L'immobile si presenta in buone condizione in relazione all'uso a cui è destinato.

PISTE DA SCI

Le attuali piste utilizzate sono in buono stato e sono dotate di innevamento artificiale. Occorre completare la "pista dei Vai"

IMPIANTI SCIISTICI

Stazione impianto risalita Via Seggiovia/Stazione impianto risalita in località Piazzo Cavalli
Gli impianti presentano delle carenze legate alla fruizione, accesso, trasporto, velocità di trasporto e confort che li rendono poco concorrenziali rispetto agli altri impianti di altre stazioni turistiche. La realizzazione del sovrappasso e la "pista dei Vai" erano finalizzate alla realizzazione di un nuovo impianto di risalita con partenza dal centro sportivo.

PARCHEGGI

Rimessa e parcheggi autobus di linea.
Struttura realizzata recentemente non necessita di particolari interventi. L'immobile è stato ceduto alla Soc. STPS.

Parcheggi
Gli esistenti parcheggi comunali in linea di massima si trovano in un buono stato di conservazione. Periodicamente dovranno essere comunque soggetti a interventi di manutenzione ordinaria (sistemazione o rifacimento pavimentazione, segnaletica, ecc.).

Si segnala che per il parcheggio di via Alpini (scheda 45) necessita della realizzazione di parapetti di protezione. Sempre in via Alpini il parcheggio individuato con la scheda n. 44 è stato sistemato.

ATTREZZATURE RELIGIOSE

Chiese

Chiesa s. Rocco: è stata oggetto di recente restauro, complessivamente si trova in un ottimo stato di conservazione

Chiesa s. Antonio: è stata oggetto di restauro nel 2008, complessivamente si trova in un buono stato di conservazione

Chiesa s. Elisabetta: anch'essa si trova in discrete condizioni di conservazione.

Centro parrocchiale

L'immobile è stato oggetto di ristrutturazione negli anni '90 e si trova in buone condizioni di manutenzione.

La struttura di 5 piani gode di una buona collocazione urbana ed accessibilità, risulta facilmente raggiungibile e l'area è sufficientemente servita da parcheggi pubblici.

Il fabbricato è privo di ascensore o non mi pare dotato di servo scala.

Cimitero

Nel complesso il cimitero si presente in buono stato. Occorre recuperare uno spazio per il deposito delle urne cinerarie.

SERVIZI SOCIALI

Casa vacanze orfanotrofio

L'immobile ristrutturato a fine anni '90 si presenta in discrete condizioni. Il fabbricato è privo di ascensore o di servo scala.

Edilizia residenziale pubblica sita in Via Alpini località Bricalli.

L'edificio è costituito da un unico volume articolato su 3 livelli fuori terra ed un seminterrato, per un totale di 6 unità abitative.

Realizzato a fine anni 80, l'immobile si presenta in discrete condizioni. Il fabbricato è privo di ascensore o di servo scala.

VERDE DI ARREDO E SPAZI URBANI

Reticolo pedonale

Il Comune di Caspoggio ha in corso la metanizzazione del comune. Con la realizzazione di tali interventi è previsto il rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione. Tali lavori riguarderanno anche le stradine pedonali del centro storico che in alcuni punti necessitano di manutenzione.

Percorso vita

L'anello del percorso vita/pista da fondo è stato realizzato e attrezzato negli anni 90. Le attrezzature con il passare del tempo sono sempre meno state utilizzate e soggette a danneggiamenti. Ad oggi sono state quasi tutte rimosse.

Attualmente viene utilizzato per le passeggiate.

Monumento dei caduti

L'area è tenuta in buone condizioni di manutenzione

Area verde via Monte Palino

All'ingresso del paese in prossimità dell'incrocio con la via Monte Palino è presente una piccola area a verde attrezzata, recentemente ampliata. Tramite delle convenzioni con dei privati è in fase di completamento la sistemazione e attrezzatura dell'area con giochi per bambini, panchine, tavoli, cestini rifiuti, ecc.

RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

I Comuni dell'Unione hanno il servizio di raccolta rifiuti tramite cassonetti stradali collocati presso le isole ecologiche distribuiti sul territorio.

Nota: Siamo gli unici comuni, a livello di Provincia di Sondrio, che utilizzano questo tipo di servizio, mentre gli altri utilizzano il servizio porta a porta. Secondo i dati forniti da S.ec.am. il sistema che garantisce i miglior risultati di raccolta differenziata è il servizio porta a porta. Occorrerà valutare se conviene proseguire con l'attuale sistema o passare al porta a porta. In tal caso non sarebbero necessari prevedere particolari interventi.

Il comune di Caspoggio nel corso degli anni ha realizzato varie isole ecologiche sparse sul territorio; la maggior parte di esse sono chiuse e coperte (vedi locali via Don Gatti, Vanoni, Monte Palino/Bernina, Seggiovia, Don Bosco e Santa Elisabetta). Rimarrebbero da realizzare le isole ecologiche in via Alpini e Albertazzi e volendo, sistemare il vano presente in via Monte Palino vicino al cimitero.

I locale esistenti si trovano in discrete condizioni e non necessitano di particolari interventi se non legati ad un'ordinaria di manutenzione

Centro di raccolta intercomunale Castello

Il centro di raccolta differenziata dei rifiuti è localizzato in loc. Castello, nelle vicinanze della rotonda, all'incrocio fra la strada provinciale SP15 e la strada comunale di Caspoggio, in posizione defilata rispetto ai centri abitati ma facilmente raggiungibile da tutti i comuni.

La struttura è a servizio di tutti i Comuni dell'Unione Valmalenco ed è gestita da una Società esterna.

Il centro di raccolta è composto da un edificio (che fa da ufficio e deposito mezzi e attrezzature) e da uno spazio aperto pavimentato per il deposito dei containers per la raccolta delle seguenti frazioni differenziate: carta/cartone, vetro, plastica, legno, frigo, apparecchiature elettriche, tv, verde, ingombranti, rifiuti da demolizioni, rifiuti metallici/ferro, batterie e accumulatori, toner, farmaci, vernici, tubi fluorescenti, Oli e grassi commestibili.

L'area necessità di alcuni lavori di messa a norma ai sensi del D.M. 08/04/2008.

Il Comune di Caspoggio nel mese di febbraio ha predisposto un progetto di messa a norma che prevede: la copertura degli spazi dove sono depositati i container, il rifacimento degli scarichi acque reflue, la recinzione dell'area, la realizzazione di barriere verdi per mitigare l'impatto visivo.

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Rete elettrica è adeguata alle esigenze.

Rete acquedottistica

Il Comune di Caspoggio nel mese di giugno 2013 ha ottenuto dalla Provincia di Sondrio la concessione per la derivazione di acqua destinata ad uso potabile. Di fatto si tratta di una regolarizzazione delle vecchie captazioni già utilizzate dal Comune ma mai completamente regolarizzate.

A partire dal 2008 sono iniziati i lavori di realizzazione di una centralina sull'acquedotto comunale (sorgente Rovinelle). I lavori si sono conclusi nel 2012 con la messa in esercizio dell'impianto. Con l'occasione è stata rifatta tutta le rete di adduzione che alimenta le vasche di accumulo di Braccia e Curada (sono le vasche che alimentano quasi tutto l'abitato di Caspoggio esclusa la zona di S. Elisabetta, Via Don Bosco e in parte Burri e Albertazzi). La Vasca di accumulo che alimenta la rimanente parte di territorio abitato (S. Elisabetta, Via Don Bosco e in parte Burri e Albertazzi) è localizzata in loc. Cucco. La rete di adduzione e la vasca di accumulo sono state realizzate negli anni 90 e si trovano in buone condizioni di manutenzione.

Anche la rete di distribuzione si trova in buone condizioni viste le costanti opere di manutenzione e miglioramento effettuate negli ultimi anni. L'esecuzione dei lavori di metanizzazione sarà poi l'occasione per rifare e/o sistemare i tratti di acquedotto che presentano delle criticità.

Rete fognaria

La rete fognaria presente sul territorio comunale è stata quasi completamente separata fra acque reflue e bianche. Durante i lavori di metanizzazione verranno rifatti e sistemati i tratti ancora indivisi o che necessitano di manutenzione

Rete distribuzione gas metano

Il Comune di Caspoggio sta provvedendo ad eseguire i lavori di posa della rete di distribuzione del gas metano sul territorio comunale. In tale occasione si procederà a sistemare, rifare e/o riqualificare tutti i sottoservizi pubblici (acquedotto, fognatura, cavidotti illuminazione pubblica).

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Su tutti i fabbricati comunali è stato eseguito uno studio (audit) per il loro efficientamento energetico.

Le tavole PS1 "Individuazione servizi esistenti" rappresentano i servizi esistenti distinti fra comunali e sovracomunali.

5.3 IL PROGETTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI PUBBLICI

La tavola PS3 "tavola di sintesi del piano dei servizi" rappresenta il progetto complessivo delle azioni e strategie che, in base agli obbiettivi del documento di piano, sono state coerentemente individuate e precisate.

Le tavole PS4 "Individuazione dei servizi di progetto" individuano i nuovi servizi che si intendono realizzare ai sensi dell'art. 9 e 10 bis della L.R. 12/05; pertanto le previsioni contenute hanno carattere prescrittivo e vincolante.

Nelle tavole PS4 sono evidenziati i servizi comunali e sovracomunali in progetto; in particolare:

- i servizi comunali, alcuni dei quali sono stati riconfermati;
- i servizi comunali derivanti da cessioni di pianificazione attuativa e/o convenzionata;
- i parcheggi finalizzati alla pedonalizzazione del centro storico;
- la mobilità;
- i servizi sovracomunali;
- le classificazioni delle tipologie di servizio previsto;
- le fasce di rispetto finalizzate al futuro completamento della rete ciclopedonale. Queste ultime sono a protezione di percorsi di futura realizzazione.

5.4 IL PIANO DEI SERVIZI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE E NEI PIANI ATTUATIVI DEL PGT

Per l'individuazione e la localizzazione di nuovi servizi, il Piano dei Servizi prende in esame anche gli Ambiti di Trasformazione e le Aree di Completamento individuati dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole, che rappresentano il luogo deputato, attraverso la negoziazione, a definire il rapporto con il privato per la realizzazione di servizi e attrezzature, tramite le modalità individuate nella N.T.A. del Piano dei Servizi (PS).

La dotazione di servizi negli Ambiti di Trasformazione e nei piani attuativi è indicata nelle schede relative allegate (cfr., NTA del DP per gli ambiti di trasformazione e allegato C del PR per i piani attuativi). Essi sono stati individuati in posizioni significative per la funzione che devono svolgere ed in rapporto alla rete di servizi della città con i quali sono collegati.

5.5 PEREQUAZIONE, COMPENSAZIONE ED ELEMENTI PREMIALI

Il Piano dei Servizi (PS) concorre con il Piano delle Regole (PR) ad attuare la perequazione definita dal Documento di Piano (DP).
Essa trova riscontro in tutta la pianificazione attuativa e negli ambiti di trasformazione. Per concorrere alla realizzazioni dei parcheggi pubblici interrati che hanno un ruolo strategico nella formazione del PGT di Caspoggio, anche gli interventi con permesso di costruire di nuove edificazioni o di ristrutturazioni che comportino aumento di fabbisogno di aree per servizi pubblici o di interesse pubblico, sono soggetti a perequazione.

La perequazione/compensazione, con modalità diverse, di volta in volta indicate nelle schede di progetto o nelle N.T.A. del PS, si estende anche ad aree destinate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico o generale, purché siano interne al perimetro del tessuto urbano consolidato.
La leva perequativa/compensativa ha il principale obiettivo di consentire la realizzazione di servizi ed attrezzature di qualità che concorrano a disegnare la città futura, nell'ottica del progetto complessivo del Piano dei Servizi.

5.6 VERIFICA DELLA DOTAZIONE MINIMA DI AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E

DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE

5.6.1 Servizi di interesse comunale

Ai sensi della L.R. 12/05 art. 10 bis comma 3 viene fatta la verifica della dotazione minima di aree di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale che è stata fissata a 18 mq per abitante residente.

Gli abitanti residenti del comune di Caspoggio sono pari a 1'500 secondo il censimento del 2011.

Per la popolazione da insediare negli ambiti di trasformazione previsti dal documento di piano e nei piani attuativi previsti nel piano delle regole sono già previste attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale da realizzare nel momento di attuazione.

Da una indagine eseguita nel comune di Caspoggio riguardante gli edifici residenziali costruiti negli ultimi anni emerge che mediamente sono stati realizzati 4'000 mc all'anno.

Pur considerando in maniera ottimistica, la realizzazione nei prossimi cinque anni di 10'000 mc (mc 2'000 l'anno) pari ad abitanti 66 si arriva ad un totale generale di 1'566 abitanti su cui verificare la dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico.

Abitanti totali 1'566 x 18 mq/abitante = mq 28'188 di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale.

Attualmente nel comune di Caspoggio sono presenti **59'526 m^2** di servizi descritti nelle schede e quindi di gran lunga superiori alla dotazione minima prefissata di cui al primo comma del presente punto.

SERVIZI COMUNALI ESISTENTI	MQ
A.1 – ATTREZZATURE PER L' ISTRUZIONE	3'840
A.2 – ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE	10'810
A.3 – SPAZI PUBBLICI PER LO SPORT ED IL VERDE	16'218
A4 – PARCHEGGI AD USO PUBBLICO	15'770
B.1 – VERDE DI ARREDO E SPAZI URBANI	12'888
TOTALE servizi comunali esistenti	**59'526**

In progetto sono stati individuati ulteriori servizi (cfr., tavv. PS3, PS4, negli allegati B e C del PR per i piani attuativi e le aree con fattori di criticità, e nei permessi di costruzione convenzionato) che riguardano:

- i parcheggi pubblici, in particolare finalizzati alla pedonalizzazione del centro storico (cfr. punto 4.2);
- le aree a verde pubblico;
- la mobilità ciclo-pedonale (marciapiedi, percorsi ciclopedonali).

per un totale di circa **13'652 m^2**.

5.6.2 Servizi di interesse sovracomunale

Il Comune di Caspoggio è dotato di servizi di interesse sovracomunale che raggiungono una superficie di **378'850 m^2.**

SERVIZI SOVRACOMUNALI ESISTENTI	MQ
A.2 – ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE	4'485
A.3 – SPAZI PUBBLICI PER LO SPORT ED IL VERDE ATTREZZATO (PISTE DA SCI)	374'365
TOTALE servizi sovracomunali esistenti	**378'850**

In progetto sono stati individuati ulteriori servizi che riguardano

- ampliamento area intercomunale per la raccolta dei rifiuti ingombranti e differenziati;
- parcheggi in località Castello;
- area destinata alla zona di arrivo delle piste da sci con relativa stazione di partenza degli impianti di risalita
- nuove piste da sci di cui prioritaria il completamento della "pista dei Vai" e altre di realizzazione futura;

per un totale di circa **199'497 m^2** di superficie.